

Nel 2012 sono stati contabilizzati contributi per € 314.077.179, ripartiti secondo il seguente schema.

Contributi al 12,50% di iscritti attivi	€	266.281.953
Contributi al 2% di iscritti attivi	€	20.800.176
Contributi all'1% di iscritti attivi	€	18.626.857
Contributi al 12,50% di pensionati	€	1.353.043
Contributi al 2% di pensionati	€	5.422.012
Contributi all'1% di pensionati	€	1.593.138
<b>Totale gettito contributivo</b>	<b>€</b>	<b>314.077.179</b>

La classificazione degli iscritti che hanno versato la contribuzione commisurata al reddito libero professionale è la seguente:

– iscritti attivi con contribuzione al 12,50%	n.	75.434
– iscritti attivi con contribuzione al 2%	n.	45.040
– pensionati con contribuzione al 12,50%	n.	329
– pensionati con contribuzione al 2%	n.	9.808
– iscritti con contribuzione mista (12,50% e 2%)	n.	2.183
<b>Totale contribuenti</b>	<b>n.</b>	<b>132.794</b>

Nella voce "iscritti con contribuzione mista" rientrano i professionisti che nel corso dell'anno sono passati dalla contribuzione intera (12,50%) alla contribuzione ridotta (2%) e viceversa.

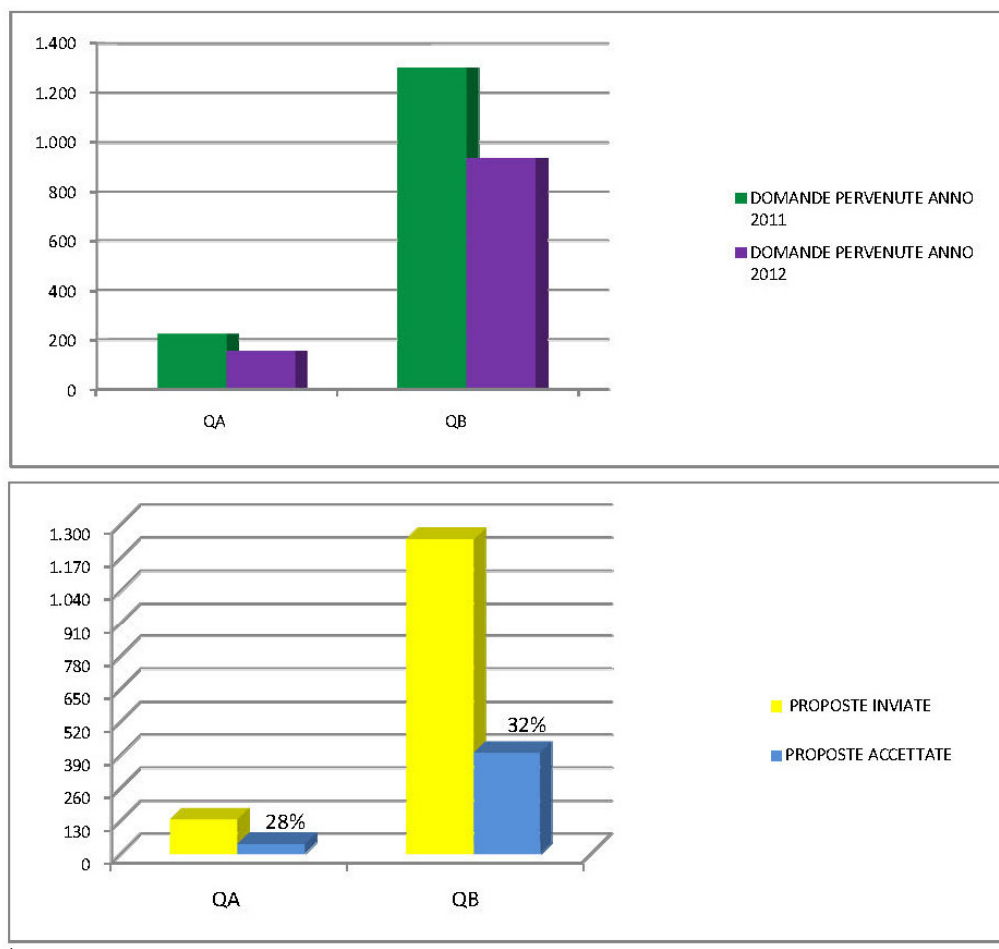
Nel totale di cui sopra sono considerati anche n. 34.392 iscritti e n. 2.016 pensionati che hanno versato contributi con aliquota dell'1% (pari al 27,42% del totale dei contribuenti dell'anno).

Inoltre, rispetto al numero degli iscritti alla "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale, i contribuenti al Fondo della libera professione rappresentano il 37,45%.

#### **Contributi di riscatto versati al Fondo di Previdenza Generale.**

La situazione di crisi e di recessione verificatasi nel Paese, soprattutto nel corso dell'anno 2012 ha influito negativamente sull'accesso degli iscritti all'istituto del riscatto, data la sua natura volontaria.

Conseguentemente, si è verificata una flessione del numero delle domande pervenute rispetto all'esercizio precedente e dell'incidenza delle accettazioni in relazione alle proposte inviate, come evidenziato nei grafici di seguito riportati.



Nello specifico, nel corso dell'anno 2012, alla Quota A sono state presentate 153 domande (rispetto alle 222 dello scorso esercizio) ed inviate 135 proposte; nel medesimo esercizio, sono inoltre pervenute 39 accettazioni di proposte relative ad anni precedenti.

Presso la Quota B sono state presentate 936 richieste di riscatto (rispetto alle 1.301 dello scorso esercizio); gli uffici hanno provveduto ad inviare 1.243 proposte, di cui accettate 397.

Nel complesso, per il Fondo Generale si è registrato, nel 2012, un decremento delle entrate a titolo di contributi di riscatto nella misura dell'1,06% da ascrivere esclusivamente alla riduzione (-17,57% rispetto al 2011) dell'importo imputato a tale titolo per la Quota A (pari ad € 1.367.520). Al contrario, i contributi di riscatto versati alla Quota B (€ 18.280.338) risultano sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Come già illustrato nella parte introduttiva della presente relazione, gli importi relativi agli interessi sono stati estrapolati dai ricavi previdenziali. Pertanto, le somme sopra indicate si riferiscono alla sola quota capitale, la quota interessi, invece, è considerata un "provento di natura finanziaria"; tuttavia, appare opportuno indicare l'incremento complessivo registrato (+60%) rispetto al precedente anno, da imputare all'aumento del tasso di interesse legale dall'1,50% del 2011 al 2,50% del 2012 e gli importi relativi alle due gestioni.

**Fondo Generale “Quota A”****Riscatti in ammortamento**

- riscatti di allineamento	n. 474	€ 1.367.520
- interessi		€ 106.532

**Fondo della libera professione – “Quota B” del Fondo Generale****Riscatti in ammortamento**

- riscatti precontributivo, laurea, specializzazione, servizio militare, allineamento	n. 2.728	€ 18.280.338
- interessi		€ 1.526.239

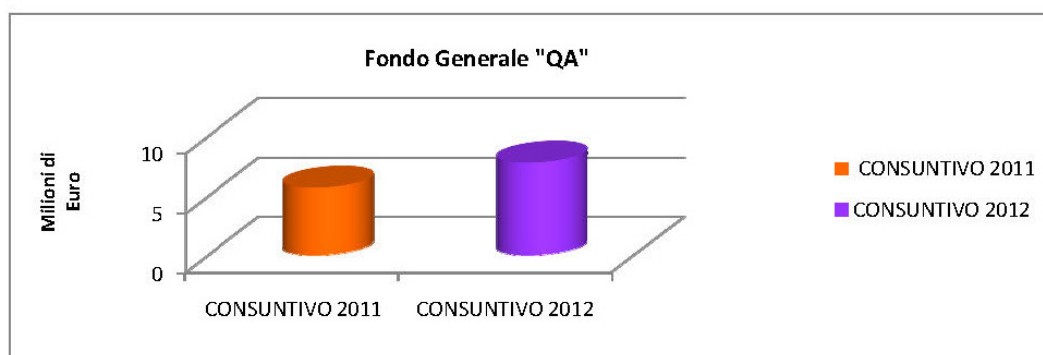
**Totale quota capitale riscatti** n. 3.202 € 19.647.858

**Totale quota interessi riscatti** € 1.632.771

**Ricongiunzione attiva presso la Quota A del Fondo di Previdenza Generale**

Le entrate a titolo di ricongiunzione presso la “Quota A” del Fondo di Previdenza Generale per l’anno 2012 sono pari ad € 6.053.857 (comprehensive di contributi trasferiti da altri Enti e importi versati direttamente dagli iscritti ). Tale dato, per effetto del forte impulso dato all’attività lavorativa dalla riorganizzazione complessiva dei processi, registra un incremento, rispetto al medesimo importo del consuntivo 2011, pari al 33,72%.

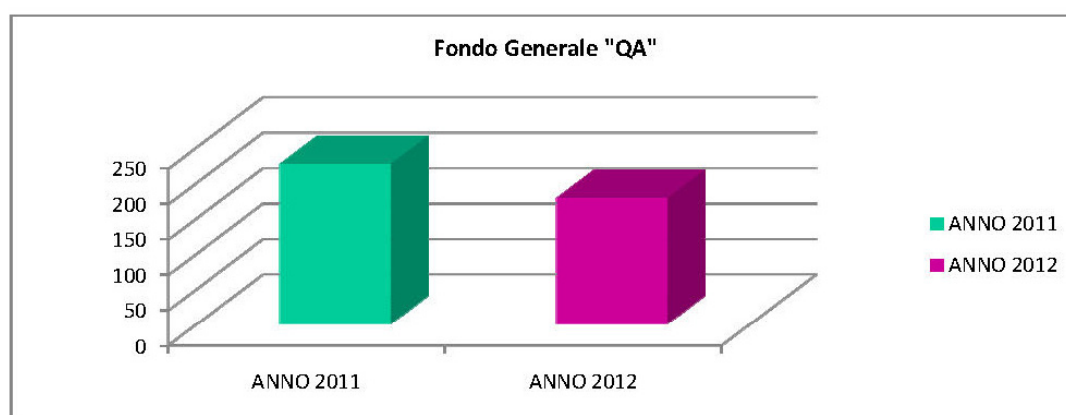
Al pari dei riscatti, anche per tale istituto l’importo sopra indicato si riferisce alla sola quota capitale. La quota interessi (pari ad € 1.743.677), comunque, si è incrementata complessivamente del 46,24% rispetto al corrispondente dato del precedente anno, per effetto del già citato aumento del tasso di interesse legale.



Ha influito positivamente sulle entrate a tale titolo anche la realizzazione di due nuove importanti procedure per ottimizzare i rapporti con gli Enti esterni: il sollecito sistematico per l'invio della documentazione e il sollecito dei trasferimenti di contributi relativi a ricongiunzioni accettate negli anni precedenti.

In corso d'anno, inoltre, è stato ulteriormente strutturato e consolidato il nuovo metodo di rilevazione delle entrate a titolo di ricongiunzione incentrato sul principio della competenza economica e sulla gestione contabile dettagliata e tracciabile delle singole posizioni debitorie di iscritti ed Enti previdenziali esterni.

Per quanto riguarda, invece, le domande di ricongiunzione attiva, si è verificato nel 2012 un decremento (-21,24%) rispetto all'esercizio precedente, presumibilmente riconducibile agli effetti negativi della situazione contingente.



In dettaglio, nell'anno 2012, le domande pervenute sono state n. 178; gli uffici hanno provveduto a trasmettere agli iscritti n. 184 proposte, di cui 104 sono state accettate. I piani di ammortamento in essere sono 171.

Il gettito dei contributi del Fondo di Previdenza Generale, nell'esercizio 2012, evidenziato nella tabella seguente, registra complessivamente un aumento del 4,34% rispetto al precedente esercizio.

Contributi minimi obbligatori alla Quota A	€	374.043.683
Contributi trasferiti da altri Enti e versati dagli iscritti per ricongiunzione alla Quota A, (ricongiunzione attiva)	€	6.053.857
Contributi di riscatto di allineamento Quota A	€	1.367.520
Contributi di maternità	€	18.048.773
Contributi commisurati al reddito libero professionale Quota B	€	314.077.179
Contributi di riscatto dell'attività precontributiva, degli anni di laurea e specializzazione, del servizio militare e di allineamento	€	18.280.338
Contributi sui compensi degli amministratori di enti locali	€	223.584
<b>Totale gettito contributivo</b>	<b>€</b>	<b>732.094.934</b>

Il Fondo di Previdenza Generale, infine, registra le seguenti entrate straordinarie:

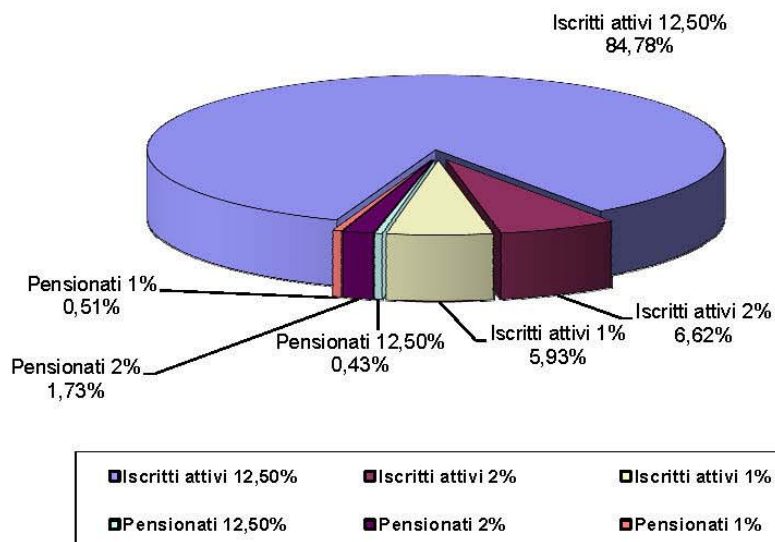
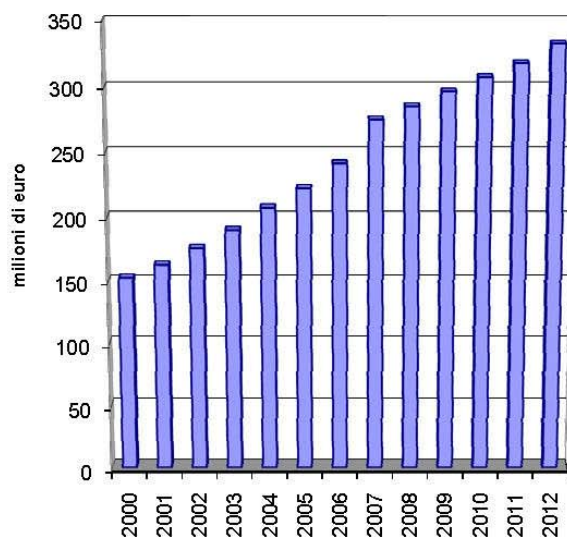
Contributi di competenza esercizi precedenti Quota A	€	2.221.015
Recupero prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti Quota A	€	455.856
Contributi maternità anni precedenti	€	274.095
Contributi di competenza esercizi precedenti Quota B	€	11.199.191
Recupero prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti Quota B	€	59.997
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>14.210.154</b>

Gli importi indicati nella suesposta tabella non presentano variazioni di rilievo rispetto ai medesimi valori dello scorso esercizio. Già dallo scorso anno, infatti, l'imputazione in bilancio secondo il principio della competenza economica degli importi iscritti a ruolo oggetto di recuperi, dei contributi di maternità e di quelli da ricongiunzione riferiti ad anni precedenti, aveva incrementato notevolmente tali voci rispetto ai precedenti anni.

Con riferimento alla Quota B, invece, l'importo appostato in bilancio a titolo di contributi di competenza di esercizi precedenti deriva dall'attività di incrocio dei dati con l'Anagrafe Tributaria.

Per quanto sopra esposto, l'importo complessivo delle entrate contributive al Fondo è pari ad € 746.305.088.

Per completezza di informazione si indicano anche gli importi riscossi a titolo di "sanzioni ed interessi" per il Fondo Generale, da quest'anno contabilizzati separatamente dalle entrate di natura previdenziale e imputati tra i proventi finanziari, pari ad € 2.020.125 relativi all'anno 2012 (+12,51% rispetto al 2011) ed € 5.083.897, riferiti ad anni precedenti e contabilizzati fra i proventi straordinari, in linea con l'analogo valore dello scorso esercizio.

**DISTRIBUZIONE CONTRIBUTI COMMISURATI AL REDDITO  
LIBERO - PROFESSIONALE****IMPORTI VERSATI AL FONDO GENERALE QUOTA B**

Fondo Libera Professione

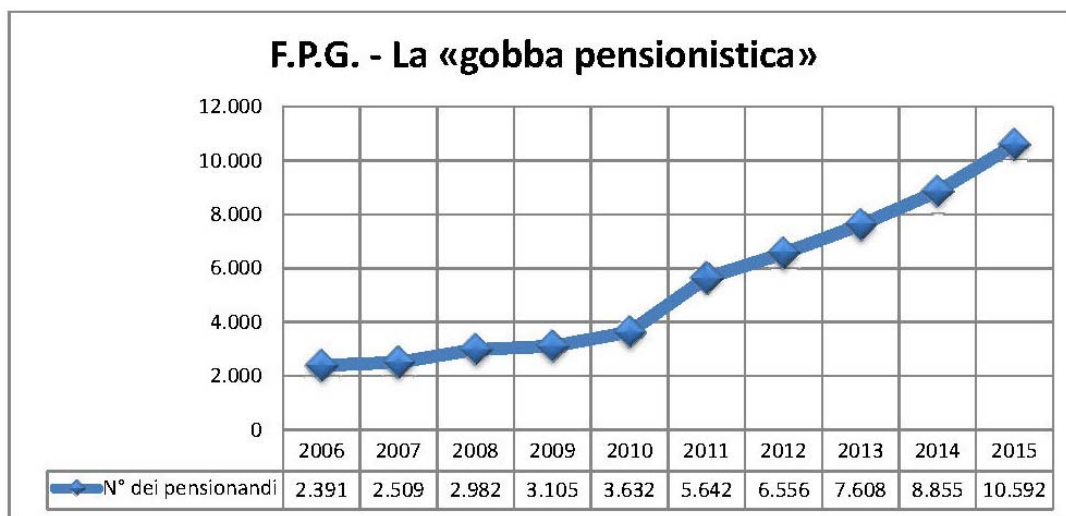
### Prestazioni previdenziali

Nell'anno 2012 la spesa sostenuta dal Fondo di Previdenza Generale per l'erogazione di pensioni ordinarie, di invalidità ed a superstiti è stata complessivamente di € 274.561.857, con un aumento del 14,61% rispetto al precedente esercizio. Tale importo è comprensivo dell'onere delle integrazioni al minimo, di cui all'art. 7, L. 544/1988, pari ad € 4.148.567.

Del totale sopra riportato € 213.124.711 sono riferiti alla Quota A ed € 61.437.146 sono relativi alle prestazioni a carico della Quota B.

In particolare, per la Quota A l'incremento della spesa per prestazioni ordinarie (+15,41% rispetto al 2011) è dovuto principalmente alla consistente crescita della numerosità dei pensionandi (c.d. gobba previdenziale, come evidenziato dal grafico sotto riportato).

n° pensionandi	2.391	2.509	2.982	3.105	3.632	5.642	6.556	7.608	8.855	10.592
Anni	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015



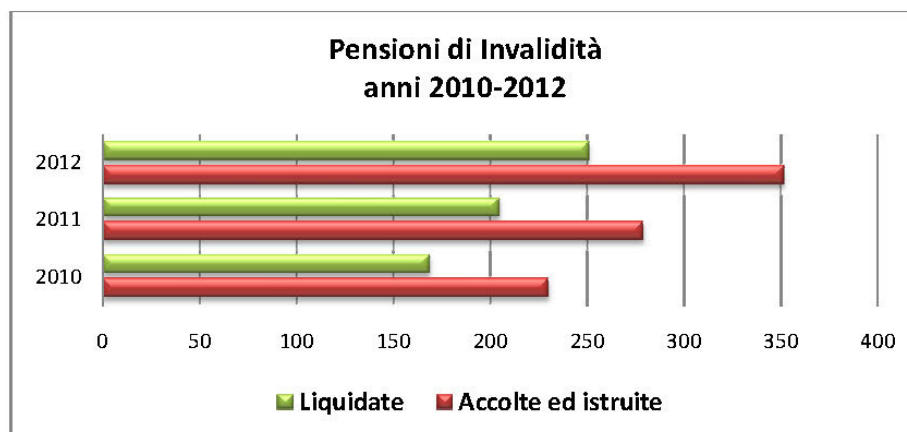
Con riferimento alla “Quota B”, invece, l'aumento della spesa per pensioni ordinarie (+28,58%) è da imputare oltre che al costante incremento del numero dei trattamenti agli effetti, già illustrati nella parte introduttiva della relazione, derivati dai provvedimenti del Consiglio di Amministrazione n. 46 e n. 53 del 2009, intesi ad abolire l'esonero contributivo presso la “Quota B” del Fondo di Previdenza Generale ed a consentire ai pensionati di optare per la conservazione dell'iscrizione al Fondo mediante versamento del contributo proporzionale nella misura intera o ridotta. Tali provvedimenti hanno determinato un importante aumento del numero dei trattamenti supplementari da liquidare ed un ricalcolo straordinario delle pensioni già liquidate.

In particolare, oltre 11.000 sono state le operazioni di ricalcolo dei trattamenti di “Quota B” effettuati nell’esercizio 2012. Tale attività di congruaggio ha comportato, pertanto, un rilevante incremento dell’importo delle prestazioni di competenza degli esercizi precedenti, pari ad € 5.608.906, appostato in consuntivo 2012, a fronte di € 1.892.302 del 2011.

In aumento per entrambe le gestioni è anche la spesa per prestazioni di invalidità assoluta e permanente (complessivamente +12,86%) e quella a superstiti (complessivamente +6,36%) rispetto al consuntivo 2011.

Relativamente alle pensioni di invalidità, si segnala che il numero delle domande ha subito nel corso degli ultimi anni un costante incremento.

Tuttavia, un’alta percentuale di domande (tra il 27% ed il 37%), ancorché accolte, tardano ad essere liquidate a causa di ritardi nell’invio della certificazione di avvenuta cessazione dell’attività professionale e di altri documenti necessari a porre in pagamento le pensioni dovute.



Con riferimento, invece, alle pensioni a superstiti si è registrato un lieve calo del numero di domande di pensioni liquidate nel corso dell’anno, passate da 3.917 del 2011 a 3.537 del 2012.

Si riepilogano di seguito i dati relativi alle diverse tipologie di prestazioni liquidate dal Fondo di Previdenza Generale.



**QUOTA A DEL FONDO GENERALE****Andamento delle nuove pensioni ordinarie**

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Nuove pensioni	3.505	3.930	6.414
Eliminazioni	2.071	2.127	2.193
Incremento netto	1434	1.803	4.221
Pensioni in essere a fine anno	47.228	49.031	53.252

**Andamento delle nuove pensioni di invalidità**

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Nuove pensioni	174	227	244
Eliminazioni	89	124	118
Incremento netto	85	103	126
Pensioni in essere a fine anno	1.881	1.984	2.110

**Andamento delle nuove pensioni a superstiti**

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Nuove pensioni	2.026	2.814	2.560
Eliminazioni	1.877	1.864	1.896
Incremento netto	149	950	664
Pensioni in essere a fine anno	37.208	38.158	38.822

**FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE  
QUOTA B DEL FONDO GENERALE****Andamento delle nuove pensioni ordinarie**

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Nuove pensioni	1.710	2.032	4.627
Eliminazioni	490	542	600
Incremento netto	1220	1.490	4.027
Pensioni in essere a fine anno	18.577	20.067	24.094

**Andamento delle nuove pensioni di invalidità**

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Nuove pensioni	65	98	118
Eliminazioni	19	19	29
Incremento netto	46	79	89
Pensioni in essere a fine anno	426	505	594

**Andamento delle nuove pensioni a superstiti**

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Nuove pensioni	733	1.103	977
Eliminazioni	247	268	276
Incremento netto	486	835	701
Pensioni in essere a fine anno	6.405	7.240	7.941

**Ripartizione della spesa per prestazioni pensionistiche**

Per la Quota A, la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 213.124.711, così ripartita:

- pensioni dirette ordinarie	€ 141.583.776
- pensioni di invalidità	€ 9.481.765
- pensioni a superstiti	€ 58.687.759
- integrazioni al trattamento minimo INPS	<u>€ 4.148.567</u>
Totale	€ 213.901.867
- recuperi di prestazioni non dovute	<u>€ - 777.156</u>
<b>TOTALE SPESA PER PENSIONI</b>	<b>€ 213.124.711</b>

Per la Quota B, la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 61.437.146, così ripartita:

- pensioni dirette ordinarie	€ 47.978.496
- pensioni di invalidità	€ 2.661.345
- pensioni a superstiti	<u>€ 10.902.493</u>
Totale	€ 61.542.333
- recuperi di prestazioni non dovute	<u>€ - 105.187</u>
<b>TOTALE SPESA PER PENSIONI</b>	<b>€ 61.437.146</b>

**Integrazione al minimo della pensione**

In attuazione dell'art. 7 della Legge 29 dicembre 1988, n. 544, le pensioni erogate dall'E.N.P.A.M. sono integrate, se inferiori, sino alla concorrenza della misura del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, tenuto conto dei limiti di reddito previsti dalle norme vigenti.

Nell'anno 2012, a titolo di integrazione al minimo INPS delle pensioni ordinarie, di invalidità e a superstiti, sono state complessivamente erogate prestazioni per € 4.148.567, con un decremento percentuale dell'1,05% rispetto al dato 2011, già in regresso rispetto agli anni precedenti.

In proposito giova ricordare che la riforma dei trattamenti di invalidità e premorienza, ormai operante a pieno regime, ha determinato una sensibile contrazione nel numero degli aventi diritto. Le richieste di integrazione al minimo, infatti, ora riguardano quasi esclusivamente i titolari di pensione ordinaria ed i titolari di pensione di reversibilità. Contribuisce altresì alla diminuzione del numero delle prestazioni di specie anche il computo nei prescritti limiti di reddito di eventuali prestazioni assistenziali percepite dagli interessati, introdotto a partire dall'anno 2010 da una innovazione normativa intervenuta in ambito fiscale.

A fine esercizio 2012 sono state registrate n. 1.171 posizioni (nel 2011 erano 1.257), così suddivise:

- riferite a pensioni ordinarie	n.	287
- riferite a pensioni di invalidità	n.	27
- riferite a pensioni a superstiti	n.	<u>857</u>
<b>Totale</b>	<b>n.</b>	<b>1.171</b>

### **Maggiorazione di pensione agli ex combattenti**

L'art. 6 della Legge 15 aprile 1985 n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni, ha attribuito agli ex combattenti e categorie assimilate una maggiorazione del trattamento di pensione nella misura di £. 30.000 (pari ad € 15,49), da corrispondere in ragione del 50% di tale importo a decorrere dal 1° gennaio 1985 e per l'intero valore a partire dal 1° gennaio 1987. Tale importo, a norma di legge, viene rivalutato in misura corrispondente all'indicizzazione applicata sulla pensione principale. A partire dal 1° gennaio 1999, quindi, con l'attivazione della rivalutazione sulle pensioni della Quota A, anch'esso è soggetto a rivalutazione annuale.

L'onere relativo è posto a totale carico del bilancio dello Stato. Il Ministero del Tesoro, con D.M. del 14 dicembre 1985, ha a suo tempo fissato le modalità di rimborso degli oneri sostenuti a tale titolo dagli Istituti, Fondi e Casse di Previdenza. Nell'anno 2012 è stato rimborsato dal suddetto Ministero l'importo complessivo di € 247.004, riferito a prestazioni erogate nell'anno 2011.

Per l'anno 2012, a titolo di maggiorazioni, la Fondazione ha anticipato complessivamente la somma di € 230.008, che sarà oggetto di richiesta di rimborso nell'anno 2013. Il credito corrispondente è esposto nello specifico conto della situazione patrimoniale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle posizioni pensionistiche interessate dall'istituto in questione.

	<b>Posizioni esistenti <u>a fine 2011</u></b>	<b>Nuove posizioni <u>liquidate</u></b>	<b><u>Eliminazioni</u></b>	<b>Totale posizioni esistenti <u>a fine 2012</u></b>
- Riferite a pensioni ordinarie	341	2	49	294
- Riferite a pensioni di invalidità	3	0	1	2
- Riferite a pensioni a superstiti	<u>1.152</u>	<u>32</u>	<u>65</u>	<u>1.119</u>
<b>TOTALE</b>	<b>1.496</b>	<b>34</b>	<b>115</b>	<b>1.415</b>

**Prestazioni assistenziali**

Le prestazioni assistenziali sono previste dall'art. 31 del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale in favore di iscritti e superstiti i quali, per precarie condizioni economiche e di salute, siano costretti a far appello alla solidarietà di categoria.

La misura delle stesse e le modalità di erogazione sono stabilite dalle norme di attuazione approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Enpam con delibera del 26/01/2007 e successive modificazioni.

L'entità delle prestazioni assistenziali, sia di quelle liquidate dal Fondo di Previdenza Generale – “Quota A”, sia di quelle aggiuntive riservate agli iscritti alla “Quota B” del medesimo Fondo, ha avuto un andamento crescente particolarmente evidente nel biennio 2009/2010, a causa dei contributi erogati in favore dei medici interessati dall'evento sismico che ha colpito la provincia dell'Aquila.

Nell'esercizio 2012 si è riscontrata una decisa flessione, dovuta proprio al fatto che i pagamenti relativi al sisma dell'Aquila erano in via di esaurimento.

I sussidi per calamità naturali presso la “Quota A” passano infatti dagli € 2.654.932 erogati nel 2011 ad € 959.654, relativi in particolare agli eventi alluvionali verificatisi in Liguria, in Toscana, nel Veneto e nel messinese, ed agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo nel mese di maggio 2012.

Anche le domande una tantum liquidate dalla “Quota A” nell'esercizio 2012 subiscono una flessione: l'onere sostenuto è stato di € 1.237.441, inferiore rispetto a quello del precedente esercizio, pari ad € 1.667.900.

Riguardo ai contributi per le case di riposo, la spesa passa da € 440.388 ad € 402.575, quindi in leggera flessione.

Si vuole inoltre segnalare che anche la spesa relativa ai sussidi per assistenza domiciliare, dopo anni di costante aumento, sembra essersi stabilizzata (€ 1.761.852 a fronte di € 1.751.376 nel 2011).

In controtendenza le borse di studio, in aumento sia per quanto riguarda i sussidi ordinari, che passano da € 242.230 ad € 255.155, sia per quanto concerne i sussidi Onaosi, che passano da € 38.880 ad € 59.234.

La spesa complessiva per le prestazioni assistenziali è compresa entro il limite regolamentare del 5% dell'onere previsto per l'erogazione delle pensioni di “Quota A”.

La spesa per le prestazioni aggiuntive riservate agli iscritti alla “Quota B” risulta stabile, passando da € 1.501.682 ad € 1.493.274.

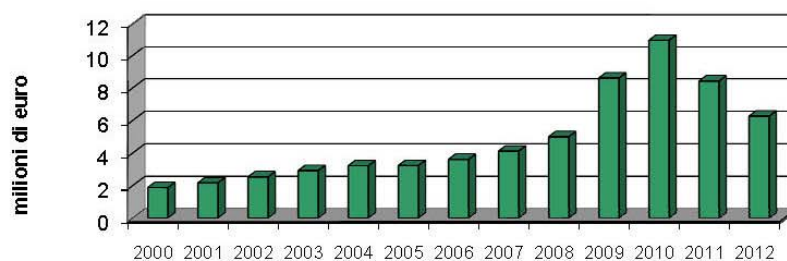
Ancora riguardo la “Quota B”, si evidenzia come l'importo complessivo delle prestazioni per invalidità temporanea sia aumentato (passando da € 1.123.346 ad € 1.310.254), mentre quello erogato per i sussidi in favore dei medici colpiti da calamità naturali sia in flessione (da € 378.336 ad € 183.020).

Infine si evidenzia che le somme incassate dall'Ente a fronte del 5 per mille relativo all'anno 2009 (pari ad € 295.674) sono state attribuite ai sussidi per i soggetti non autosufficienti, in parte nell'esercizio 2011 (€ 156.325), e per l'importo residuo (€ 139.348) nell'esercizio 2012. La somma relativa all'anno 2010 (pari ad € 229.384), incassata il 23.11.2012, sarà attribuita nell'anno 2013.

Nel 2012 sono state erogate prestazioni assistenziali in favore di beneficiari (iscritti attivi, pensionati, superstiti ed eredi), per una spesa complessiva pari ad € 6.251.621, secondo il seguente dettaglio:

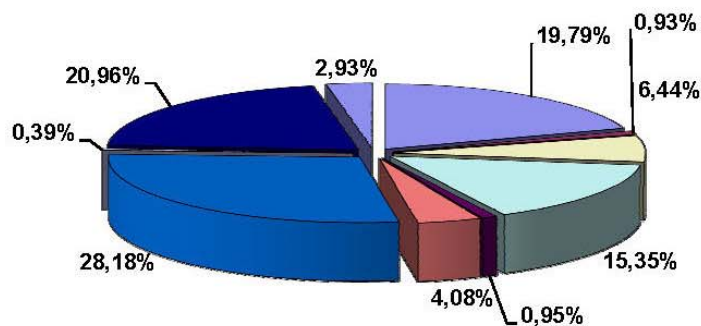
- Sussidi straordinari	651	€	1.237.441
- Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1° gennaio 1958	41	€	24.440
- Sussidi a concorso nel pagamento delle rette per ospitalità di riposo	25	€	402.575
- Borse di studio	118	€	255.155
- Borse di studio Onaosi	12	€	59.234
- Sussidi assistenza domiciliare	248	€	1.761.852
- Sussidi integrativi a invalidi	22	€	57.996
- Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali	106	€	959.654
<b>– Totale “Quota A”</b>	<b>1.223</b>	<b>€</b>	<b>4.758.347</b>
 – Prestazioni assistenziali “Quota B”	 155	 €	 1.310.254
– Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali “Quota B”	38	€	183.020
<b>– Totale “Quota B”</b>	<b>193</b>	<b>€</b>	<b>1.493.274</b>
 <b>– Totale</b>	 <b>1.416</b>	 <b>€</b>	 <b>6.251.621</b>

### FONDO GENERALE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI



■ Prestazioni Assistenziali

### DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER PRESTAZIONI ASSISTENZIALI



■ Sussidi Straordinari  
 ■ Sussidi Integrativi a invalidi  
 ■ Contributi per l'Ospitalità in Case di Riposo  
 ■ Sussidi per Calamità Naturali "Quota A"  
 ■ Sussidi di Studio per Orfani - ONAOSI  
 ■ Borse di studio  
 ■ Sussidi di assistenza domiciliare  
 ■ Sussidi a superstiti di medici deceduti prima del 1° gennaio 1958  
 ■ Prestazioni assistenziali "Quota B"  
 ■ Sussidi per Calamità Naturali "Quota B"

**Indennità di maternità, adozione, aborto**

Nell'esercizio 2012 si registra una sostanziale stabilità della spesa per indennità di maternità, passata da € 14.425.970 del consuntivo 2011 ad € 15.046.629.

Com'è noto, l'Enpam ha attivato, sin dall'esercizio finanziario 2003, la procedura di cui agli artt. 78 e 83 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 che, prevedendo la fiscalizzazione a carico dello Stato di parte degli oneri per prestazioni di maternità, ha permesso di ridurre progressivamente il contributo in parola.

Atteso l'intento della Fondazione di continuare ad accedere alla fiscalizzazione degli oneri di maternità anche per l'anno 2012, ed in ottemperanza alle indicazioni dei Ministeri vigilanti di tenere conto del saldo delle gestioni relative agli anni precedenti, si è ritenuto che, al fine di garantire l'equilibrio della gestione, sussistessero i presupposti per la ridefinizione del contributo di maternità a carico degli iscritti. Con delibera n. 50/2011, tale contributo è stato rideterminato in € 51,50.

Nello specifico, le entrate contributive a tale titolo (comprehensive dei contributi riferiti ad anni precedenti) sono pari ad € 18.322.868, mentre la spesa per prestazioni è di € 19.487.575. Il rimborso a carico del bilancio dello Stato, quantificato in € 4.440.946, ha determinato un residuo onere per la Fondazione (al netto dei recuperi) pari ad € 15.046.629. Tale onere, a fronte dell'importo in entrata sopra indicato, ha concretizzato un avanzo della gestione al 31 dicembre 2012, pari ad € 3.276.239.

Le domande liquidate sono state 2.240, con un incremento dell'1,17% rispetto all'esercizio precedente; l'importo medio delle prestazioni liquidate è risultato pari a € 8.700.